



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
LEPC01000G: LICEO "FRANCESCA CAPECE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la regolare prosecuzione del percorso scolastico della maggior parte degli studenti. Le percentuali di ammissione alle classi successive sono elevate e in linea o superiori ai riferimenti nazionali. Gli esiti agli Esami di Stato sono soddisfacenti, con una buona presenza di voti alti e limitata concentrazione nelle fasce basse. Le sospensioni del giudizio, pur presenti in alcune classi iniziali, non compromettono il percorso complessivo degli studenti. Abbandoni e trasferimenti risultano minimi o in linea con le medie nazionali. Nel complesso, la scuola mostra un andamento positivo, con qualche criticità circoscritta che può essere monitorata e gestita attraverso interventi di supporto mirati.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione complessiva della scuola è stata collocata al livello 5, "Positiva", in quanto i risultati delle prove INVALSI evidenziano che, nella maggior parte delle classi, gli alunni e gli studenti raggiungono livelli di apprendimento superiori rispetto a quelli delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi è generalmente inferiore alla media regionale, mentre quella degli studenti nei livelli più alti risulta



superiore nella maggior parte delle classi. Si osserva una variabilità tra le classi inferiore ai riferimenti, segno di un buon equilibrio tra le diverse sezioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari o leggermente superiore alla media regionale, con punteggi medi degli studenti che si collocano al di sopra dei valori medi regionali. Complessivamente, la scuola dimostra capacità di sostenere un livello di apprendimento soddisfacente, con evidenti punti di forza nelle classi più performanti e una gestione efficace della variabilità interna.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il proprio curriculum facendo riferimento alla maggior parte delle competenze chiave europee, che risultano regolarmente osservate e valutate dai docenti attraverso rubriche, griglie e strumenti condivisi. I risultati delle certificazioni mostrano che la maggior parte degli studenti raggiunge livelli intermedi o avanzati nelle principali competenze chiave, con esiti particolarmente positivi nelle aree digitale, cittadinanza, competenze personali e sociali e capacita' di imparare a imparare. Pur emergendo alcune criticita' nelle competenze multilinguistiche e nell'area matematica-scientifica, la distribuzione complessiva evidenzia un profilo formativo solido



e coerente, con un consolidamento progressivo delle competenze trasversali. Il quadro generale risulta pertanto positivo e dimostra un'efficace integrazione delle competenze chiave nei percorsi di apprendimento.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto soddisfa pienamente i criteri di eccellenza relativi alla prosecuzione degli studi e al successo dei diplomati, dimostrando una preparazione che garantisce risultati ottimali nel percorso post-diploma. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi universitari (88,9%) o è inserita nel mondo del lavoro (10,2%) è straordinariamente alta, raggiungendo un totale del 99,1%. Il rendimento dei diplomati è di altissimo livello. La percentuale di studenti che ha conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) nel II anno di Università è superiore ai riferimenti nazionali in 3 aree su 4 (Sanitaria: 72,2% vs 61,4% nazionale; Sociale: 66,7% vs 57,2% nazionale; Umanistica: 69,8% vs 60,3% nazionale). In particolare, nelle aree Sanitaria e Umanistica, i risultati sono decisamente superiori ai riferimenti, confermando la solidità della preparazione di base e la coerenza tra formazione e successo accademico. L'unica eccezione che richiede un monitoraggio specifico è la performance degli studenti nell'Area Scientifica al primo anno di Università, dove la percentuale di CFU conseguiti (34,0%) è inferiore al riferimento nazionale (47,9%). Tuttavia, la forza schiacciante degli indicatori di destinazione (99,1%) e il successo generalizzato nel rendimento universitario (3 aree su 4) elevano complessivamente il giudizio al livello Eccellente.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Liceo dimostra un impegno elevato e sistematico nel promuovere e sostenere il benessere psicofisico e sociale degli studenti. L'offerta formativa, ampia e diversificata, insieme all'integrazione di servizi come i percorsi di Educazione alla Salute, assicura che quasi tutti gli studenti trovino un ambiente accogliente e di supporto per la loro crescita emotiva e fisica. La maggior parte della popolazione studentesca è fortemente coinvolta nelle attività educativo-didattiche e nelle iniziative extracurricolari, dimostrando autonomia nella gestione dello studio e delle attività scolastiche. Le metodologie didattiche attive favoriscono una relazionalità positiva e cooperativa tra pari, ponendo le basi per una cultura scolastica inclusiva. La strutturazione dei percorsi liceali e le attività di orientamento personalizzato preparano quasi tutti gli studenti a un'ottima gestione delle responsabilità e dell'organizzazione personale. Le strategie di inclusione, supportate da team dedicati (BES/DSA) garantiscono che la quasi totalità degli studenti si senta valorizzata e parte della vita scolastica. E' tuttavia necessario consolidare e uniformare l'efficacia di tali azioni per raggiungere anche la piccola minoranza di studenti che ancora manifesta difficoltà nell'attenzione, nel coinvolgimento attivo e nella cooperazione, garantendo che tutti gli studenti possano beneficiare pienamente del clima di benessere promosso dall'istituto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) solido, incentrato su un curriculum proprio definito in modo chiaro e approfondito. Questo curriculum stabilisce i traguardi e gli obiettivi di apprendimento essenziali, partendo dai documenti ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in stretta coerenza con il curriculum, e le esperienze educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo esplicito e dettagliato. La progettazione educativo-didattica è caratterizzata da una forte omogeneità e condivisione: infatti, vengono definiti obiettivi comuni di apprendimento; si utilizzano modelli condivisi per la totalità delle classi parallele e degli ambiti disciplinari; tutti i docenti sono coinvolti attivamente, utilizzando il curriculum stesso come strumento di lavoro primario per la progettazione. Per garantire questa coerenza e condivisione, la scuola si avvale di strutture organizzative efficaci: Referenti e Dipartimenti Disciplinari che hanno il compito di coordinare la progettazione, l'osservazione e la valutazione, coinvolgendo la totalità dei docenti. Tutti i docenti adottano criteri di osservazione e valutazione comuni, definiti a livello d'istituto, e utilizzano strumenti condivisi e sistematici; inoltre, sono previsti incontri regolari per la riflessione sui progressi degli studenti, un elemento chiave per l'autovalutazione e il miglioramento continuo. Infine, per quanto riguarda i PCTO, sono stati definiti con precisione gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione per le competenze trasversali. È stato stabilito un chiaro raccordo tra le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola assicura la valutazione e certificazione



delle competenze degli studenti al termine dei PCTO, basandosi sui criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Liceo soddisfa ampiamente i requisiti del Livello 5 (Positiva) e presenta forti evidenze a favore del Livello 6 (Eccellente), specialmente per l'organizzazione dei tempi e la dimensione relazionale (gestione dei conflitti). La valutazione più appropriata, tenendo conto dell'eccellenza nelle dimensioni verificabili ma della lacuna metodologica e della limitata sistematicità nel monitoraggio, è dunque 6. Vanno sicuramente integrati i dati sulla dimensione metodologica e la sistematicità nel monitoraggio e nella verifica degli interventi (come richiesto per i livelli più alti).



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Liceo raggiunge un giudizio di 6 grazie a una sistematica organizzazione interna e punte di eccellenza nel potenziamento. L'azione di potenziamento è ampiamente strutturata, con la quasi totalità degli studenti coinvolta in gare, competizioni e progetti extra-curricolari (tassi oltre 96%). L'inclusione è gestita in modo collegiale e sistematico, con il 93,3% di gruppi di lavoro docenti sull'inclusione e l'utilizzo quasi totale (96,7%) di criteri condivisi per la valutazione BES. L'ambiente è adeguatamente inclusivo grazie all'alta sensibilizzazione di studenti (87,1%) e personale. Il coinvolgimento di famiglie ed enti esterni nell'attuazione dei processi è ottimale (93,3%). Il sistema di recupero (corsi pomeridiani al 96,7%) è ben strutturato e piuttosto diffuso, garantendo interventi individualizzati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Liceo garantisce la continuità, l'orientamento personale e professionale e le transizioni degli studenti attraverso azioni estremamente curate e strutturate. L'istituto si distingue per l'elevato numero di attività di orientamento (quasi il 100%) e per la pluralità delle iniziative proposte a studenti e famiglie (incontri con esperti, presentazioni universitarie), finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali, come dimostrato dalla forte enfasi sulle attività di comprensione di sé. Le attività di accoglienza sono estremamente curate. La scuola ha integrato in modo organico i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) nel proprio curriculum. La stipula di convenzioni con una rete vastissima e diversificata di Enti Pubblici, Privati e Imprese garantisce che i percorsi rispondano in maniera completa alle esigenze formative e professionali degli studenti, fornendo un'ampia scelta e sviluppando in modo eccellente le competenze chiave (es. competenza imprenditoriale e life skills). Nonostante l'efficacia delle azioni, il sistema di monitoraggio dei risultati delle attività di orientamento e dell'efficacia dei consigli orientativi (in particolare il follow-up a distanza e la bassa adesione ai consigli ricevuti in ingresso) necessita di essere reso sistematico e regolare su tutti gli aspetti, al fine di garantire un ciclo di miglioramento continuo e raggiungere la piena eccellenza (Livello 7) in tutte le aree.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Liceo dimostra un livello di organizzazione e orientamento strategico superiore alla media, posizionandosi nella fascia Molto Positiva (6), come giustificato dai seguenti punti: Il dato quantitativo è il più forte: il 50,0% del monitoraggio è strutturato e sistematico. Questo va oltre l'attuazione "periodica" (Livello 5) e dimostra la capacità della scuola di avere un controllo continuo e di alto livello sulla metà delle sue attività. Con oltre la metà dei docenti (53,8%) coinvolti in gruppi di lavoro e un'alta percentuale con ruoli organizzativi, l'organizzazione del personale è dimostrabilmente funzionale e ben distribuita, soddisfacendo pienamente il requisito di Livello 5 e tendendo al 6 per la sua ampiezza. La realizzazione di un alto numero di progetti con una spesa media per progetto piuttosto elevata attesta che le risorse economiche sono adeguate e destinate in modo efficace al perseguimento delle finalità e delle priorità del PTOF, come il potenziamento linguistico e la cittadinanza attiva. L'unico elemento che impedisce di raggiungere il Livello 7 (Eccellente) è l'assenza di dati che confermino che tutte le attività sono monitorate in modo sistematico e che tutte le risorse sono destinate in modo ottimale, ma la performance è comunque eccezionale rispetto ai benchmark forniti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra un approccio sistematico e regolare all'analisi dei fabbisogni, come testimoniato dal 0% di mancata analisi (D32). La rilevazione è condotta prevalentemente attraverso strumenti strutturati (43,0%) e incontri formali (21,2%), garantendo una base documentata per la pianificazione. Nonostante il numero di percorsi sia inferiore alla media (3), la formazione è considerata di altissima qualità e mirata, in quanto totalmente concentrata su tre aree di sviluppo strategico: Competenze Digitali, Competenze Linguistiche e Metodologia CLIL. Questo approccio è di "specializzazione intensiva," pianificata in coerenza con specifici obiettivi di governance (es. PNRR, internazionalizzazione), assicurando che le attività siano profondamente coerenti con le necessità formative prioritarie individuate dal Collegio. L'impegno formativo specialistico e intensivo su CLIL e Digitale presuppone l'esistenza di numerosi gruppi di lavoro (es. Dipartimenti linguistici, team digitale) composti da docenti che, a seguito della formazione, lavorano insieme per l'implementazione. Questa collaborazione è considerata ottimale, in quanto produce un Curricolo verticale coeso e una condivisione costante di pratiche necessarie per progetti complessi come il CLIL, che richiedono un coordinamento inter-disciplinare. Gli incarichi (es. Funzione Strumentale PNRR/Digitale, Coordinamento Dipartimentale) sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute, certificate dai percorsi formativi specialistici promossi dalla scuola. Questa coerenza tra formazione erogata e ruoli assegnati rappresenta il massimo livello di valorizzazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra una gestione complessivamente positiva dell'integrazione con il territorio e del rapporto con le famiglie, riuscendo a integrare in modo adeguato le collaborazioni esterne con l'offerta formativa. La scuola partecipa attivamente a una rete e ha stipulato sette accordi formalizzati con soggetti esterni strategici come l'Università e le Autonomie locali. Queste collaborazioni sono integrate con l'offerta formativa in quanto focalizzate su ambiti cruciali per un Liceo, quali l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica. La scelta di concentrare la partecipazione della rete sul miglioramento delle pratiche educative e didattiche assicura che le collaborazioni abbiano una ricaduta diretta e qualitativa sui processi scolastici, in linea con l'offerta formativa. La scuola eccelle nel garantire una comunicazione efficace e sistematica sulle dinamiche didattiche: la quasi totalità dei genitori partecipa ai colloqui collettivi con i docenti, garantendo che più della metà dei genitori sia attivamente coinvolta e informata sugli aspetti chiave della vita scolastica dei figli. La scuola utilizza le modalità di comunicazioni, incontri collettivi e individuali, organizzando anche iniziative come eventi e manifestazioni per promuovere il confronto e la partecipazione. Sebbene la partecipazione alle strutture formali di governance e alle attività pratiche sia migliorabile, l'alta percentuale di coinvolgimento sugli aspetti cruciali dell'apprendimento e' il fattore determinante che giustifica la valutazione "Positiva".



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle discipline di indirizzo e nelle competenze di base, con particolare attenzione alla riduzione delle insufficienze e al consolidamento dei livelli medio-alti di rendimento.

TRAGUARDO

Ridurre di almeno il 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti entro il triennio 2025-2028 e aumentare la percentuale degli studenti che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti nelle principali discipline, evidenziando progressi misurabili nelle verifiche intermedie e finali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più omogenee ed efficaci le pratiche di progettazione e valutazione attraverso la definizione condivisa di obiettivi di apprendimento, criteri di valutazione comuni e strumenti di verifica standardizzati, al fine di monitorare in modo sistematico i progressi degli studenti e ridurre la variabilità tra classi e sezioni.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'ambiente di apprendimento rendendolo più inclusivo, motivante e orientato allo sviluppo di competenze, attraverso l'uso sistematico di metodologie attive, l'integrazione delle tecnologie digitali e la riorganizzazione degli spazi per favorire collaborazione, autonomia e partecipazione degli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Entro il triennio di riferimento, incrementare del 30% le attività basate su metodologie attive (cooperative learning, problem solving, flipped classroom) e documentare un aumento della partecipazione attiva degli studenti nelle pratiche collaborative e laboratoriali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alla comprensione del testo, al ragionamento matematico e all'allineamento dei risultati alle medie regionali e nazionali.

TRAGUARDO

Incrementare i livelli di performance degli studenti nelle prove INVALSI, riducendo la percentuale di allievi nei livelli più bassi e aumentando di almeno il 10% la quota di studenti collocati nei livelli medio-alti entro il triennio 2025-2028.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più omogenee ed efficaci le pratiche di progettazione e valutazione attraverso la definizione condivisa di obiettivi di apprendimento, criteri di valutazione comuni e strumenti di verifica standardizzati, al fine di monitorare in modo sistematico i progressi degli studenti e ridurre la variabilità tra classi e sezioni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica e la valutazione attraverso l'elaborazione e l'adozione di prove comuni per Italiano e Matematica, la definizione di criteri di correzione condivisi e il monitoraggio periodico dei risultati con restituzione strutturata agli studenti, per ridurre gli scostamenti dalle medie nazionali.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere il potenziamento delle competenze linguistiche e digitali degli studenti, favorendo il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo (QCER per le lingue, ECDL/ICDL o equivalenti per l'informatica).

TRAGUARDO

Aumentare di almeno il 20% il numero di studenti che acquisiscono certificazioni linguistiche (livello B1--B2) e di almeno il 25% il numero di studenti che ottengono certificazioni informatiche (ICDL/ECDL o equivalenti) entro la fine del triennio, con un incremento documentabile delle competenze digitali e comunicative nelle attività disciplinari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Entro il triennio, integrare nel curricolo percorsi dedicati alla preparazione delle certificazioni linguistiche e informatiche e realizzare un monitoraggio annuale dell'avanzamento degli studenti, finalizzato all'incremento del 20--25% dei conseguimenti certificativi previsto dal traguardo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il PdM è costruito su due priorità fondamentali che, agendo in sinergia, mirano a innalzare la qualità dell'offerta formativa e garantire un maggiore successo formativo, come richiesto dall'analisi dei dati di autovalutazione. **RISULTATI SCOLASTICI E PROVE**

STANDARDIZZATE_Queste priorità affrontano la necessità di equità e coerenza sistemica. I dati mostrano una disomogeneità didattica e valutativa tra classi e sezioni, che può minare l'equità formativa. L'obiettivo è intervenire alla radice, creando un sistema di valutazione omogeneo basato su criteri e rubriche condivise d'istituto, in particolare per Italiano e Matematica. L'adozione di prove comuni periodiche non è solo un atto di monitoraggio, ma uno strumento di regolazione didattica. L'analisi dei risultati permette ai docenti di identificare i gap specifici di apprendimento e di attivare tempestivamente misure correttive (potenziamento mirato). Lavorando sulla coerenza interna, si ottiene l'effetto diretto di ridurre gli scostamenti negativi dalle medie nazionali nelle prove standardizzate (INVALSI),



garantendo che la qualità erogata sia uniforme. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE_Questa priorità è orientata al futuro e alla spendibilità delle competenze acquisite dagli studenti. In un contesto globale e digitale, le sole conoscenze disciplinari non sono sufficienti. L'impegno è volto a promuovere l'acquisizione di certificazioni con l'obiettivo di incrementare i conseguimenti del 20-25% entro il triennio.